



CSR
BASILICATA
Sviluppo Rurale
2023 - 2027

Modalità di attivazione della Progettazione Integrata



5. Modalità di attivazione della Progettazione Integrata

La Regione Basilicata intende adottare una Progettazione Integrata lungo tre direttrici già oggetto di esperienze delle programmazioni passate: Progetti di Filiera (PdF), LEADER, Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

APPROCCIO DI FILIERA

Al fine di rafforzare le aziende agricole lucane l'approccio di filiera sarà organizzato con il riconoscimento di:

1. filiere a carattere regionale, per quelle produzioni che arrivano anche su mercati interregionali e transnazionali;
2. filiere corte e mercati locali caratterizzati da un numero limitato di passaggi produttivi, e in particolare di intermediazioni commerciali riferite, quindi, a prodotti locali tipici che vengono venduti nelle vicinanze del luogo di produzione.

L'attuazione delle filiere delle programmazioni 2007-2013 e 2014-2022 ha evidenziato un modello regionale **“a due velocità”**, caratterizzate:

- in *“orizzontale”*, da una marcata differenza fra le filiere che afferiscono a realtà aggregative già strutturate come le Organizzazioni di Produttori (OP), e le altre;
- in *“verticale”*, da una minore velocità di spesa delle aziende di trasformazione/commercializzazione di prodotti rispetto alle aziende di produzione.

Alla luce del modello di Filiera *“a due velocità”* appare strategico concentrare le risorse finanziarie su progetti integrati che:

1. prevedano il coordinamento di capofila/soggetto proponente da parte di una Organizzazione di Produttori, per quei comparti produttivi che ne siano dotati;
2. assicurino una sorta di *“condizionalità ex-ante”* ovvero siano corredati dei necessari permessi - requisiti di bancabilità.

Si prevede inoltre di attivare un modello di filiera più ampio e trasversale, che, oltre a concentrare attenzione sul collegamento tra fase della produzione e quella di trasformazione e commercializzazione, sia alimentato e sia integrato in modo diretto con interventi riferiti alla ricerca e innovazione, alla promozione, alla qualità, alla multifunzionalità e diversificazione.

Per quanto riguarda l'attuazione del meccanismo di filiera, sarà attivata una Cabina di Regia unitaria, sul modello utilizzato, nel corso della programmazione 2014-2022. Il meccanismo di selezione dovrà essere articolato in due fasi:

1. selezione dei PdF;
2. programmazione dei singoli interventi in maniera negoziata, fra il proponente e la Cabina di Regia-

APPROCCIO LEADER

SRG06 - *LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale;*

SRG07 - *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages.*

Seppure all'interno del più generico intervento *“Cooperazione”*, continua, anche nel nuovo ciclo, l'approccio LEADER, al quale la Regione Basilicata riconosce una fondamentale importanza, offrendo ai GAL la

possibilità di attivare tutte le strategie previste dalla scheda di intervento del Piano Strategico Nazionale 2023-2027. – attuazione strategie di sviluppo locale

In tal modo, in accordo con i rispettivi territori, i GAL individueranno le strategie da adottare per promuovere lo sviluppo delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle stesse.

Si tratta, in particolare, dei progetti di cooperazione transnazionale e/o interterritoriale, degli Smart Village, dell'avvio di imprese rurali extra agricole, dei possibili investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con le strategie.

A prescindere dalle tipologie di operazioni scelte, nel definire le proprie strategie di sviluppo locale, i GAL sono sempre stati chiamati a elaborare strategie integrate, in cui l'attenzione all'integrazione non è rivolta solo alle azioni che le compongono, ma anche ad altre azioni e strategie attive o attivabili sui rispettivi territori.

Per rafforzare ulteriormente l'integrazione insita in Leader, ai GAL viene data ampia facoltà di scelta di operazioni da sostenere. Essi, infatti, potranno attivare sia operazioni ordinarie, contemplate e previste dal Piano Strategico Nazionale e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115, sia operazioni specifiche, tipicamente LEADER, derivanti dalla esperienza in tal senso maturata dai GAL nel tempo.

Rispetto alle operazioni ordinarie, inoltre, i GAL potranno anche definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, per adattarle ai propri territori. Ampia facoltà di scelta viene lasciata anche rispetto alle modalità attuative: i GAL, infatti, potranno implementare le proprie operazioni secondo più opzioni (attraverso bandi pubblici, anche a sportello; in convenzione; in gestione diretta; in modalità mista, che è la combinazione tra la gestione diretta e i bandi). Quando si ricorre a quest'ultima modalità attuativa, i GAL possono prevedere anche azioni di accompagnamento rivolte ai beneficiari e agli altri soggetti impegnati nell'attuazione di questi progetti con grado di complessità elevato.

Rispetto alle operazioni attuate nell'ambito del Piano Strategico, i GAL potranno decidere se riservare o meno risorse dedicate alle aree interne SNAI, assegnando punteggi premianti in fase di selezione, o pubblicando bandi riservati solo a tali aree.

Infine, sempre nell'ambito dell'intervento "Cooperazione", la regione Basilicata intende attuare anche l'intervento *cooperazione per lo sviluppo rurale, locale, smart villages* - del Piano Strategico Nazionale 2023-2027 per sostenere la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie *smart villages* nelle aree più bisognose, di dimensioni limitate, trovando canali di integrazione preferenziali sia nelle strategie LEADER che in quelle delle aree interne SNAI.

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Gli interventi di sviluppo rurale interverranno nel sostegno delle strategie delle aree interne lucane, secondo il modello già sperimentato nel corso della programmazione 2014 – 2022.

Sulla scorta delle esigenze dei territori, saranno attivati bandi dedicati sia per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni sia per i soggetti privati o per i soggetti beneficiari degli interventi del mondo della conoscenza.

Particolare attenzione andrà posta nell'evitare qualsivoglia sovrapposizione delle operazioni finanziate in ambito FEASR con altre sostenute da altri piani o programmi.